

OGGETTO:

Conferenza di servizi n. 511

Richiedente: **Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio Corso XXV Aprile 22 – 23100 Sondrio**

Lavori di: **Realizzazione nuovo serbatoio "Teola".**

Ubicazione: **Loc. "Teola" Comune di Valdidentro Fg. 45 mapp. 450**

Verbale N.

65.1

**PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO
ai sensi dell'art. 81 della L.R. 12/05**

nominata con Deliberazione del Consiglio Direttivo della
Comunità Montana Alta Valtellina n. 42 del 31.03.2009

Riunione del: **08.03.2018**

Previa convocazione avvenuta con nota prot. n. 1000 del 07.03.2018, sono presenti i Sigg.:

	PRESENTE	ASSENTE
Fabrizio Bianchi – Presidente	X	
Franco Spada – Vice Presidente		X
Nicola Amato – membro effettivo		X
Miriam Martinelli – membro effettivo	X	
Giuseppe Robustellini – membro effettivo	X	
totale	3	2

Pertanto, ai sensi degli artt. 5 e 6 del Regolamento della Commissione, la stessa è **validamente costituita**.

Assume la Presidenza l'Ing. Fabrizio Bianchi.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Umberto Clementi – Responsabile del Servizio Territorio, Ambiente e Protezione civile della Comunità Montana.

- Accertata la competenza della Comunità Montana ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i., art. 80:
 - ☐ comma 7 interventi di trasformazione del bosco, e opere che comportino anche la trasformazione del bosco;
- Visto l'atto di indizione della conferenza di servizi prot. n. 164 del 25.01.2018 dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio;
- Visti ed esaminati gli elaborati progettuali allegati alla richiesta;
- Vista altresì l'istruttoria tecnica dalla quale si evince che:

A: INDIVIDUAZIONE DEL VINCOLO:

- Decreto Legislativo n° 42 del 22/01/2004 di cui all'art. 142 comma 1:
 - ☐ **g)** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

B: CONTESTO PAESAGGISTICO:

L'intervento in progetto interessa il basso versante in destra idrografica della Valdidentro, sopra la frazione di Isolaccia, a quota 1.460 m slm, in località Teola (Raglion alto) a Est della valle laterale del torrente Bocciana, a netta esposizione Nord. Il paesaggio è caratterizzato dalla foresta di conifere montane intersecata dal tracciato della cabinovia e della pista da sci (qui corrispondente all'ampio maggengo di Raglion con piccoli nuclei di baite). In questa fascia altimetrica il bosco, di proprietà comunale (particella n. 17 del Piano di assestamento del Comune di Valdidentro) è costituito dalla pecceta montana quasi pura, con poco pino cembro, a struttura irregolare con presenza di gruppi di perticaia alternati a gruppi di piante adulte con rado sottobosco di ontano verde e sorbo degli uccellatori.

C – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO – TRASFORMAZIONI CONSEGUENTI:

Il progetto in esame prevede realizzazione di una nuova vasca di carico dell'acquedotto comunale con capienza ca. 500 mc in sostituzione di due vasche più piccole, di cui una (che verrà demolita per la costruzione della nuova) ubicata in corrispondenza dell'opera in progetto e l'altra (che verrà conservata come riserva in caso di manutenzione della nuova vasca) ubicata poco più a valle. I lavori prevedono pertanto la demolizione della vecchia vasca, lo scavo di sbancamento e la realizzazione di una nuova vasca (dimensioni ca. m 23 x 8,5 x h. m 5) con murature e solaio in C.A. rivestita internamente in acciaio inox. Il materiale di scavo verrà utilizzato in loco per il rinterro parziale ed il mascheramento della nuova struttura. Internamente verrà inoltre realizzata tutta l'impiantistica idraulica in camera di manovra. Le finiture esterne prevedono il rivestimento in pietrame delle murature emergenti dal terreno, la formazione di scogliere di contenimento e palificate doppie al fine di stabilizzare le scarpate di riporto con ripristino del manto erboso ed esecuzione di nuove piantumazioni. La trasformazione del bosco si può considerare in termini di superficie molto limitata in relazione alle opere da realizzare ed ammonta complessivamente a circa 570 mq considerando sia l'area dei fronti di scavo che quella necessaria per la realizzazione delle opere di sostegno e consolidamento. Per la realizzazione delle opere in progetto si rende inoltre necessario il taglio di circa n. 20 piante di abete rosso, con diametro medio di circa 35-45 cm per un volume pari a circa 20/30 mc.

Il parziale rinterro della struttura e la rinaturazione delle scarpate di scavo e di riporto consentiranno di ridurne al minimo la visibilità, anche grazie al mascheramento da parte del circostante soprassuolo di alto fusto. L'utilizzo di pietrame locale per i rivestimenti garantirà il corretto inserimento dell'opera nel contesto ambientale.

D – VALUTAZIONI E COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA:

- Visto il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. con particolare riferimento alla parte terza;
- Vista la L.r. n. 12/2005 e s.m.i., con particolare riferimento al titolo V;
- Visto quanto disposto dalla D.G.R. 22 dicembre 2011 n. VIII/2727 – *"Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela dei beni paesaggistici in attuazione della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12"* e relativi allegati;
- Visto il Piano Territoriale Regionale, avente natura ed effetti di Piano territoriale Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 951 del 19 gennaio 2010;
- Visto il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Sondrio, approvato in via definitiva con Delibera di Consiglio n. 4 del 25.01.2010;

In relazione a quanto sopra esposto, a seguito dell'esame degli elaborati progettuali e con riferimento alle motivazioni di apposizione del vincolo, considerato l'intervento compatibile dal punto di vista dell'impatto paesaggistico sulla componente forestale, si esprime:

☐ **PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, per gli aspetti di competenza, subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni e/o osservazioni:

- **Il taglio della vegetazione forestale dovrà essere contenuto al minimo indispensabile per la corretta realizzazione dell'opera;**
- **Al termine dei lavori le scarpate ed in generale tutte le terre smosse dovranno essere inerbite con sementi idonee alla stazione, garantendone il pieno attecchimento;**
- **Le porzioni murarie non interrate dovranno essere rivestite con paramento in pietrame e malta utilizzando materiale di provenienza locale.**

Il Presidente (Ing. Fabrizio Bianchi)

Geom. Giuseppe Robustellini

Arch. Miriam Martinelli

Il verbalizzante
(Umberto Clementi)

VERBALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 82/2005